

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione prepara gli studenti ad affrontare e a gestire le problematiche concrete riguardanti il processo formativo all'interno di istituzioni e di enti di formazione professionale, di agenzie educative per la prima infanzia, di aziende o di strutture della pubblica amministrazione, di strutture di educazione di comunità. La figura professionale che il CdS identifica è mirata a soddisfare le richieste che provengono da diversi contesti professionali e organizzativi: servizi territoriali, servizi pubblici e privati, servizi sociali, servizi ed organizzazioni educativo scolastiche, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti locali. Le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale oggetto dell'offerta formativa del CdS sono descritte in modo completo e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento atteso e consentono ai laureati di questo corso di proseguire gli studi con elevato grado di successo in corsi magistrali sia di questo che di altri atenei. Come evidenziato nei Rapporti del Riesame 2016, il maggior numero di laureati di questo CdS si iscrive ad un corso di laurea magistrale.

Il Corso nasce dall'implementazione dei percorsi formativi di area educativa e sulla traccia della specifica competenza pedagogico-didattica nata negli anni Novanta all'interno dell'allora Facoltà di Scienze della Formazione.

Il corso insiste all'interno del dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione ed è costituito dall'a.a. 2018/2019 da tre specifici curricula: educazione della prima infanzia, educazione di comunità, educazione socio-pedagogica. Questo è stato il principale mutamento del quinquennio.

Dall'a.a. 2019/2020 è stato creato, in coordinamento con il Polo Decentrato di Agrigento, un canale del curriculum 'Educazione della Prima Infanzia'.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Su indicazione della Commissione paritetica docenti-studenti, si è proceduta ad una ulteriore consultazione dei portatori di interesse. Pertanto, sin dall'attivazione dei corsi di studio (a.a. 2018-2019) nonostante il successo del corso che ha visto nel triennio gli immatricolati

aumentare di oltre il 150%, si è proceduto lo stesso - anche grazie alla rete di enti convenzionati per il tirocinio - a veicolare costantemente il ruolo professionale e operativo degli educatori, mantenendo costante la consultazione con la Direzione scolastica Regionale, il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori riguardo alle competenze da essi richieste agli educatori.

Consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, il Corso di Laurea ha presentato annualmente la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad oltre 50 rappresentanti di differenti enti pubblici e privati: si è dibattuto sui corsi, sui servizi di Ateneo per gli studenti e gli stakeholders. Tra l'altro si sono incontrati la Direzione scolastica provinciale, alcuni Centri di formazione professionali della Regione Siciliana (Anfe, Cerf, Ires) ed alcune strutture per la formazione in condizione di disagio (Centro della Giustizia Minorile, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica). È stata inoltre avviata una costante rete nell'attività di valutazione della didattica e della ricerca, e nella realizzazione di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari di orientamento e formativi, laboratori e incontri interdisciplinari.

Particolarmente produttivo il rapporto avviato con Associazioni e Centri anti-violenza per agevolare percorsi educativi nella prevenzione degli abusi e delle nuove dipendenze. Significativa la progettazione congiunta con l'Istituto Zooprofilattico per i percorsi formativi nelle case circondariali e con la Consulta delle etnie del Comune di Palermo per i percorsi formativi dei migranti.

2. Nel triennio 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 il Corso di Studi ha condotto tre indagini/consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le aspettative degli studenti e degli stakeholder, al fine di definire la domanda di formazione e promuovere servizi di orientamento alla professione e percorsi di riflessione tematica. Tale processo svolto da tutti i protagonisti coinvolti nel CdS ha permesso di realizzare un progetto che poi si è concretizzato in una pubblicazione edita dalla casa editrice FrancoAngeli e realizzata dai docenti del Corso di Studi per meglio definire il profilo professionale dell'educatore; quanto emerge da questa pubblicazione è presentato sinteticamente nel quadro A1.b della SUA 2021.

Nel gennaio 2019, per via telefonica si è stabilito un contatto con gli enti che sono stati invitati a sottoporsi ad una intervista non strutturata; attraverso alcune domande stimolo, si è sondata la volontà degli enti partner di sottoporsi al percorso di valutazione dell'esperienza legata al partenariato con l'Università; ed ancora, la motivazione che orienta la scelta di un tirocinante, il titolo e le competenze richieste al fine di un'eventuale assunzione, la composizione dell'équipe della struttura.

Nel mese di febbraio 2019, nell'ottica della continuità, è stata avviata una nuova indagine esplorativa per rilevare se la presenza degli enti e delle organizzazioni fosse aumentata e per ridefinire l'offerta della domanda di formazione. I destinatari sono dunque nel complesso 83 responsabili o portavoce delle corrispettive strutture e/o enti che operano nel territorio siciliano, perlopiù appartenenti alla provincia di Palermo (74,4%), di Trapani (6,1%), di Agrigento (14,6%) e di Caltanissetta (4,9%).

Tra gli enti intervistati ci sono: Bilo' circolo dei bambini Cooperativa sociale arl, Dimensione bimbo S.n.c. Impresa sociale, Il mio piccolo mondo di Vanessa Celestino & c.s.a.s., Associazione 'La piccola Officina', Batti le manine Società cooperativa sociale, Associazione Kala onlus; Associazione La Cima Onlus, Creativamente soc. coop. Soc, Società Cooperativa Sociale Piccole Birbe, Soc. Coop. Soc. Libera...Mente, Il Mondo Incantato Società cooperativa sociale a r.l., 3 P (Padre Pino Puglisi), Arcobaleno Società Cooperativa Sociale arl,

Associazione Casa Dei Giovani, Cooperativa Sociale Progetto Uomo, Il Nido Società Cooperativa Sociale.

Tra marzo e aprile del 2019, i destinatari sono stati contattati via posta elettronica per la compilazione del questionario semi-strutturato sulla Consultazione delle Parti Sociali.

L'indagine 2019 ha permesso di rilevare che: nel 78% dei casi le figure di educatore richieste rispecchiano le competenze che il corso di studi fornisce; 81% dei rappresentanti legali contattati dichiara di concordare con i piani di studio dei curricula attivati all'interno del CdS. L'81% dei responsabili degli enti intervistati ha dichiarato di essere interessato maggiormente alla figura dell'educatore. I dati confermano, ancora una volta, che il CdS progettato è coerente con le richieste prospettate dagli stakeholders.

Nel mese di gennaio 2020 è continuata la consultazione degli stessi enti secondo le modalità individuate nel 2019; a marzo 2020 con l'inizio del lockdown e delle problematiche legate alla pandemia si è interrotto il contatto formale con gli enti. Dai risultati ottenuti in questa prima fase, vengono confermati i dati del 2019. Un dato interessante (43,2%) e nuovo che viene rilevato è la predilezione per la figura specifica dell'educatore della prima infanzia, laddove le strutture lavorano nell'area della crescita e dello sviluppo della prima infanzia, come ad esempio asili nido; oppure una preferenza dell'educatore di comunità, laddove la struttura ha una vocazione comunitaria in linea con i curricula offerti dal CdS.

In questi mesi il CdS sta lavorando per l'istituzione di un comitato di indirizzo rivolto ai portatori di interesse che possa garantire un rapporto più costante ed efficace per l'individuazione dei bisogni degli enti coinvolti.

Nell'a.a. in corso 2020/2021 seppur nelle difficoltà causate dal permanere della situazione pandemica la relazione e il contatto con gli stakeholders non è venuto meno. La situazione non permette la rilevazione dati ma ciò che si evince è la richiesta da parte degli stakeholders di educatori di prima infanzia e di comunità.

Un report relativo all'ultimo biennio è stato pubblicato in una rivista di fascia A a testimonianza della attenzione da parte del CdS al mondo del lavoro. Il riferimento bibliografico è il seguente: Albanese M. (2021). L'Higher Education in trasformazione: tra il potenziamento dell'employability e stakeholder view, *Formazione, Persona, Lavoro*, a. XI, vol. 33, p. 106-118.

3. La riflessione sui temi e i problemi riguardanti le scienze pedagogiche e la gestione dei processi formativi all'interno delle istituzioni e degli enti di formazione professionale, delle aziende e delle strutture della pubblica amministrazione è il focus del CdS in 'Scienze dell'Educazione'.

A partire da un'adeguata conoscenza di base delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e delle Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, il percorso formativo assume, attraverso attività formative caratterizzanti obbligatorie relative alle Discipline storiche, geografiche, economico-giuridiche, scientifiche, linguistiche, artistiche e alla Didattica per l'integrazione dei disabili, un taglio più metodologico ed operativo.

Affiancano questi insegnamenti ulteriori attività finalizzate ad integrare la conoscenza delle scienze pedagogiche con lo studio delle altre scienze umane (Psicologia, Filosofia, Sociologia, Lingue e Letterature straniere) e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

4. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono ancora valide.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati d'apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in

uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica; e sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi, previo un aggiornamento degli stessi.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Mantenere costante la consultazione con il Forum delle Associazioni e la Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori, con la Direzione scolastica Regionale, riguardo alle competenze da essi richieste ai pedagogisti.

2. Favorire la periodica consultazione delle parti sociali per ragionare sull'offerta formativa del CdS, nonché definire sempre meglio la peculiarità del profilo professionale e operativo in uscita.

3. Articolare il contatto con le parti sociali anche mediante la realizzazione delle tesi da parte degli studenti, il cui lavoro sul campo coinvolge le organizzazioni interessate, consentendo uno scambio proficuo di opinioni e la possibilità di recepire suggerimenti utili e pertinenti ai curricula del CdS.

4. Dalle relazioni CPDS degli ultimi tre anni è emersa la necessità di un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti. Il consiglio del CdS, accogliendo questa istanza, ha attuato, in particolare nel corso dell'ultimo anno, un lavoro di rielaborazione congiunta delle offerte formative dei curricula del CdS. In seno alle Commissioni AQ e CPDS, è emersa la proposta di inserire nella scheda di trasparenza una sezione dedicata ad un tema comune a tutti gli insegnamenti al fine di potenziare il coordinamento dei programmi all'interno dei vari insegnamenti; si tratta pertanto di indicare, nella voce "obiettivi formativi" delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento, un articolo o un breve saggio inerente al tema interdisciplinare scelto.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per la compilazione di questo punto teniamo presente il breve commento fatto nella SMA 2019 a proposito degli indicatori del corso di studio.

Per quel che riguarda l'avvio delle carriere degli studenti L-19, soprattutto nel 2019, emerge un eccellente risultato della politica di pubblicizzazione presso le scuole secondarie, la welcome week organizzate dall'ateneo, l'appoggio degli stakeholder coinvolti e l'eliminazione del numero programmato. Per quel che riguarda il Gruppo A - indicatori della didattica - e il Gruppo E - altri indicatori della didattica, osserviamo quanto segue: un nodo problematico è il numero degli iscritti provenienti da altre regioni e in leggera flessione anche la percentuale dei laureati che si

dichiarano occupati a un anno dalla laurea. Le strategie di risoluzione che il CdS sta attuando riguarda il rapporto con le aziende del territorio che si occupano di educazione, quindi si sta incentivando le relazioni col territorio elaborando al tempo stesso iniziative tese a orientare le conoscenze e competenze promosse dalle diverse discipline (attraverso schede di trasparenza adeguate, seminari, workshop) affinché possano corrispondere alle richieste del mercato del lavoro. Tali azioni dovrebbero anche incentivare gli studenti provenienti da altre regioni. Per quanto riguarda il decremento sia dell'acquisizione dei CFU degli studenti e dei laureati entro il triennio, il CdS sta sostenendo il tutoraggio e la collaborazione con il COT. Alcuni studenti laureati o dottorandi stanno già svolgendo la funzione di tutor del COT nell'ambito educativo per permettere agli studenti di acquisire i CFU con regolarità, di non entrare in fuori corso e pertanto di laurearsi in tempo utile. Il CdS sta sostenendo le relazioni col territorio, elaborando al tempo stesso iniziative tese a migliorare ulteriormente il coordinamento degli insegnamenti e quello fra insegnamenti e richieste degli studenti e del territorio stesso per incrementare gli indicatori in flessione. Per quel che riguarda il Gruppo B - indicatori di internazionalizzazione – Negli ultimi mesi il CdS sta utilizzando la strategia dell'ampliamento dei programmi Erasmus, nello specifico allargando le convenzioni e gli accordi con le università straniere che hanno percorsi "Education" al loro interno e che incentivino gli studenti a sperimentarsi per completare la propria formazione. Nello stesso tempo si stanno attenzionando i piani di studio e le discipline che si possono convalidare nei diversi percorsi e si intendono potenziare, in accordo con il CLA, i percorsi di lingua straniera e gli incontri di formazione per incoraggiare gli studenti alla mobilità. Gli ultimi eventi, relativi alla pandemia in corso, ci stanno orientando ad azioni didattiche (webinar, worklab) a distanza da proporre alle università straniere e agli studenti. Ultimamente gli studenti hanno inviato molte segnalazioni in forma anonima nella CPDS, si suggerisce di riunire ogni 3 mesi la commissione AQ e CPDS. Il CdS si pone l'obiettivo di migliorare le attività integrative nelle schede di trasparenza da parte dei docenti, inoltre si suggerisce di intraprendere un lavoro di analisi dettagliata dei dati RIDO per singoli insegnamenti, finalizzato al miglioramento degli indicatori critici, avere una maggiore attività di informazione presso gli studenti del CdS riguardo alle opportunità lavorative e agli aggiornamenti in ambito legislativo della professione educativa. Bisogna avere un miglioramento delle possibilità di condivisione on line di documenti audio e video.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Durante il corso degli studi, sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà o di disagio personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi.

Le principali tipologie di servizi offerti dalla Scuola o dal Centro di Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono:

- Supporto metodologico allo studio - Tutor didattico
- Counselling psicologico
- Sportelli di Orientamento e Tutorato

Supporto metodologico allo studio

- Consulenza individuale, rivolta allo studente che desidera acquisire un appropriato metodo di studio che gli consenta di avere un adeguato rendimento accademico - Tutorato didattico,

servizio rivolto sia al singolo studente che a gruppi omogenei di studenti che condividono un medesimo problema di studio. Il tutor aiuta lo studente a:

- migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari;
- fornire spiegazioni alternative a nozioni e concetti;
- costituire un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti;
- trasmettere abilità di studio, di autodeterminazione e di autoregolazione.

Orientamento e tutorato

1. Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

- Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori, per esempio la manifestazione WELCOME WEEK (gennaio-febbraio) e WELCOME CLASS (aprile-maggio)

- Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

- Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOFT) forniscono agli studenti informazioni e chiarimenti sul piano di studi, i calendari delle lezioni, il ricevimento dei docenti, le date degli esami e tante altre informazioni in raccordo con gli Uffici di Presidenza e le Segreterie didattiche dei CdS.

- Gli operatori del SOFT sono studenti iscritti agli ultimi anni dei Corsi di Laurea della Scuola ed il relativo orientamento si configura quindi come attività di sostegno tra pari, o peer orienting.

Il Delegato del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione per le attività di orientamento è il prof. Cristiano Inguglia.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

Nell'arco dei tre anni, le attività di tutorato e orientamento hanno la finalità di sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà personale che possono avere ricadute negative sul rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata degli studi.

3. È prevista *un'attività di tutorato*, denominato progetto sperimentale Telemaco, rivolto agli iscritti al primo anno mediante una specifica giornata di accoglienza ed orientamento alle regole generali del corso, alle procedure organizzative e ai supporti resi disponibili dal Dipartimento. Tali seminari, con cadenza annuale, sono organizzati ad apertura di ogni anno accademico. Gli studenti ne possono trovare comunicazione sul sito del CdS.

È infine disponibile un indirizzo e-mail dedicato al CdS, a cui tutti gli interessati possono scrivere per chiedere informazioni e assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali e nelle attività di recupero per materie scoglio.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per l'accesso al CdS triennale in Scienze dell'educazione, i requisiti richiesti sono ampiamente descritti e non presentano difficoltà data anche la presenza di link che indirizzano immediatamente lo studente (es. http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html). Tutto quanto attiene ai requisiti per l'accesso e la verifica della personale preparazione è ampiamente descritto nella scheda SUA ed è pubblicizzato sul sito dell'Università: Iscrizione ai Corsi di Laurea triennale ad accesso libero al Link: <http://www.unipa.it/target/studenti/didattica/iscrizione-a-una-laurea-triennale>.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Tra le principali tipologie di servizi offerti dal CdS è previsto il *Supporto metodologico allo studio* con tutor didattico scelto in relazione all'area disciplinare pertinente alla difficoltà manifestata. In particolare, come si è già scritto sopra, in questo stesso quadro, il supporto metodologico allo studio si articola in: consulenza individuale, rivolta allo studente che desidera acquisire un appropriato metodo di studio che gli consenta di avere un adeguato rendimento accademico; consulenza e attività di recupero curata da singoli docenti, rivolte a gruppi di studenti che condividono un medesimo problema di studio; attività seminariale rivolta agli studenti prossimi alla laurea, al fine di istruirli sugli standard da seguire per prepararsi alla prova finale. Tali seminari, con cadenza annuale, sono organizzati a chiusura e all'inizio di ogni semestre e pubblicizzati nel sito del CdS.

Gli studenti con disabilità possono fare riferimento alla Prof.ssa C. Polizzi (delegato del Rettore - U.O. Abilità diverse - referente del *DSPPEFF*); secondo quanto previsto dal Regolamento U.O.A.D.

La commissione composta dal coordinatore delle classi LM-85 e L-19 e dai delegati (designati dal coordinatore stesso nel gennaio 2019, ossia immediatamente dopo il suo insediamento), si riserva comunque di presentare in consiglio di CdS la tematica inerente i casi di studenti con disabilità con particolari carenze formative e valutarne il percorso accademico.

È previsto il *Supporto con materiale online*. I docenti del CdS, utilizzando le proprie pagine personali e la piattaforma Moodle (<http://elearning.unipa.it/>), mettono a disposizione degli studenti materiali come: slide presentate durante lezioni, esercitazioni e laboratori; testi di approfondimento, ecc. Alcune esercitazioni sono erogate in modalità supportata digitalmente. Con la piattaforma Moodle è possibile inviare avvisi agli studenti; aprire forum di discussione su argomenti inerenti l'insegnamento; inserire link internet a siti di interesse per l'insegnamento; effettuare test, esercizi e verifiche online (senza valutazione formale); consegnare al docente relazioni di laboratorio e altri report di lavoro; inserire videoriprese di lezioni, e ogni altro materiale digitale utile all'insegnamento.

Gli studenti lavoratori e fuori sede, come tutti gli studenti possono prendere visione della scheda di trasparenza relativa ai singoli insegnamenti o attraverso la pagina personale dei docenti o, ancora, se caricata dal docente, dalla piattaforma Moodle utilizzata dall'Ateneo e a disposizione di tutti i docenti. Nella scheda viene riportato non solo il programma dell'insegnamento, quello d'esame e le modalità dello stesso, ma anche il giorno di ricevimento del docente e il suo indirizzo e contatto telefonico.

Il profilo e-learning (<https://elearning.unipa.it/>), costantemente aggiornato dal docente titolare dell'insegnamento, in particolare offre la possibilità di seguire il percorso didattico svolto in aula

ed entrare in possesso del materiale utilizzato a lezione e di eventuali informazioni (anche eventi culturali e simili) utili per l'arricchimento del bagaglio formativo del discente.

Come si è già visto, il DSPPEFF prevede la presenza di Tutor didattici per lo svolgimento di attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, nominato a mezzo bando.

È previsto inoltre il servizio di trasporto e accompagnamento, a favore degli studenti con disabilità (disabilità motoria, sensoriale e altro) iscritti ai CdS dell'Università degli Studi di Palermo, secondo quanto contemplato dal Regolamento U.O.A.D.

Internazionalizzazione della didattica

Le attività strutturate dedicate all'internazionalizzazione sono gestite attraverso gli accordi secondo le disposizioni previste da UNIPA e hanno coinvolto, nei diversi anni, i seguenti paesi: Belgio, Bulgaria, Finlandia, Germania, Polonia, Portogallo, Spagna e Turchia.

Il CdS L-19 prevede iniziative per il *potenziamento della mobilità degli studenti* a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero anche collaterali ai progetti Erasmus. Tali iniziative vengono svolte con cadenza semestrale nella formula di *incontri specifici* dedicati ad una capillare informazione sulle opportunità di mobilità per gli studenti nei termini di periodi di studio e di tirocinio all'estero, realizzati nell'ambito di appositi accordi stipulati con Università estere, sia all'interno di programmi europei promossi dalla commissione europea, sia all'interno di programmi di mobilità d'Ateneo.

Nel corso delle suddette iniziative, le *opportunità di mobilità* inerenti al CdS sono presentate sistematicamente in aula con specifico rinvio al sito del CdS, all'interno del quale si trovano sia i link di riferimento per reperire ulteriori informazioni (per esempio, www.salto-youth.net), sia gli appositi bandi, avvisi, FAQ, guide pertinenti alle occasioni di mobilità del CdS. Ciò per rendere le informazioni maggiormente fruibili anche agli studenti non frequentanti o lavoratori.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche. I Coordinatori, già a partire dall'a.a. 2016/2017 hanno inviato a tutti i docenti del CdS *una guida per la individuazione delle modalità valutative* da adottare. Negli anni successivi, le indicazioni da loro fornite sono state implementate per orientare la fase di redazione delle schede di trasparenza.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati, così come si evince dalla Relazione 2018, 2019 e 2020 della CPDS, pubblicate sul sito <http://www.unipa.it/CPDS>.

Tutte le schede di trasparenza degli a.a. dal 2017/2018 al 2020/2021, presenti nell'offwebunipa, alla voce "modalità di verifica", si attengono ai criteri di valutazione fornite.

Per implementare la voce "modalità di verifica": la commissione, istituita dal Coordinatore del Cds in data 24.01.2019 e volta alla revisione e implementazione della scheda SUA, ha redatto un nuovo documento inviato a tutti i docenti del CdS: fornisce indicazioni sulla stesura delle Schede di trasparenza per quanto riguarda le verifiche intermedie e finali adeguate ad accertare le conoscenze disciplinari e le competenze sviluppate e/o potenziate.

Su indicazioni del CCS L 19, i docenti all'inizio e alla fine del corso sollecitano gli studenti a prendere visione delle Schede di trasparenza soprattutto per quanto attiene alle modalità di accertamento dei risultati raggiunti (Descrittori di Dublino). Di tale attività i docenti sono invitati a lasciare traccia nel proprio registro delle lezioni.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. I risultati eccellenti ottenuti nell'avvio delle carriere degli studenti, soprattutto nel 2019, sono il risultato della politica di pubblicizzazione presso le scuole secondarie, la welcome week organizzate dall'Ateneo, l'appoggio degli stakeholder coinvolti e l'eliminazione del numero programmato.

2. Nodo problematico è il numero degli iscritti provenienti da altre regioni e in leggera flessione anche la percentuale dei laureati che si dichiarano occupati a un anno dalla laurea.

In relazione all'accompagnamento al lavoro vengono svolte periodiche iniziative di incontro con strutture del lavoro e professionisti, e gestione della rete di enti ospitanti per il tirocinio. Vengono svolte attività connesse alla gestione della rete sociale, ai rapporti con gli enti pubblici e privati della formazione, con le strutture dell'infanzia e dell'adolescenza, con le strutture per gli anziani e per gli enti regionali di sostegno. Nell'a.a. 2019/2020 il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione ha firmato un accordo operativo con l'Area dell'educazione, formazione e politiche giovanili del Comune di Palermo per una collaborazione scientifica e formativa. Nello specifico sono state progettate e realizzate una serie di attività di formazione rivolte ai 214 educatori e 42 insegnanti del comune per l'aggiornamento delle competenze professionali. Tale percorso ha visto coinvolti 7 docenti di area pedagogico-didattica e psicologica del dipartimento e ha permesso (fino all'interruzione causa COVID) di potenziare una serie di competenze pedagogiche e didattiche per garantire agli studenti del CdS un percorso di tirocinio coerente e efficace al piano di studi che seguono.

Le strategie di risoluzione che il CdS sta attuando riguardano il rapporto con le aziende del territorio che si occupano di educazione. Il CdS nello specifico, sta ulteriormente incentivando le relazioni col territorio (creazione di un Comitato d'indirizzo), elaborando al tempo stesso iniziative tese a orientare le conoscenze e competenze promosse dalle diverse discipline (attraverso schede di trasparenza adeguate, seminari, workshop) affinché possano corrispondere alle richieste del mercato del lavoro. Tali azioni dovrebbero anche incentivare gli studenti provenienti da altre regioni.

3. Il CdS rileva ancora una volta una forte criticità negli indicatori dell'area dell'internazionalizzazione nonostante gli sforzi che in questi ultimi anni ha messo in atto per poter migliorare la situazione. Ciò rimanda all'urgenza di ripensare le modalità per promuovere il processo di internazionalizzazione del CdS superando alcune delle riluttanze manifestate dagli studenti verso la partecipazione ai programmi di mobilità all'estero, così come si rileva dall'Erasmus Impact Study del 2019 che ha coinvolto numerosi paesi europei e dal progetto Forthem (a cui UNIPA partecipa) che intende promuovere tali programmi. Negli ultimi mesi il CdS sta utilizzando la strategia dell'ampliamento dei programmi Erasmus, nello specifico allargando le convenzioni e gli accordi con le università straniere che hanno percorsi "Education" al loro interno e che incentivino gli studenti a sperimentarsi per completare la propria formazione. Nello stesso tempo si stanno attenzionando i piani di studio e le discipline che si possono convalidare nei diversi percorsi e si intendono potenziare, in accordo con il CLA, i percorsi di lingua straniera e gli incontri di formazione per incoraggiare gli studenti alla mobilità. Gli ultimi eventi, relativi alla pandemia in corso, ci stanno orientando ad azioni didattiche (webinar,

worklab) a distanza da proporre alle università straniere e agli studenti. Si sta inoltre cercando di coinvolgere gli studenti nei corsi di lingua inglese offerti dal centro linguistico universitario. Per potenziare la mobilità il CdS sta motivando i laureandi a trascorrere un periodo nell'Università ospitante eventualmente utilizzando le strutture o le attrezzature della stessa, non disponibili presso l'istituto di origine per la redazione della tesi. In questi ultimi mesi stiamo lavorando per garantire agli studenti, anche a distanza, la possibilità di continuare la loro esperienza internazionale.

4. Per quanto riguarda il decremento sia dell'acquisizione dei CFU degli studenti e dei laureati entro il triennio, il CdS sta sostenendo il tutoraggio e la collaborazione con il COT. Alcuni studenti laureati o dottorandi stanno già svolgendo la funzione di tutor del COT nell'ambito educativo per permettere agli studenti di acquisire i CFU con regolarità, di non entrare in fuori corso e pertanto di laurearsi in tempo utile.

Il CdS sta ulteriormente sostenendo le relazioni col territorio (creazione di un Comitato d'indirizzo), elaborando al tempo stesso iniziative tese a migliorare ulteriormente il coordinamento degli insegnamenti e quello fra insegnamenti e richieste degli studenti e del territorio stesso per incrementare gli indicatori in flessione.

5. Nonostante i dati siano positivi il CdS lamenta, con le numerose immatricolazioni in atto, una mancanza di corpo docente per potere garantire una elevata qualità della didattica.

6. Il CdS in Scienze dell'Educazione presso il polo di Agrigento è attivo dall'a.a. 2019/2020. Per tale ragione i dati non posso essere messi a confronto con gli anni precedenti. Per quanto riguarda gli avvisi di carriera si registrano 110 immatricolati, di cui 83 immatricolati puri e 106 iscritti regolari.

Si rileva che la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è del 5,5%.

Dato interessante è la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento che si attesta nel 2019 all'83,3% (non sono disponibili i dati del 2020). Dato che si scontra con la valutazione dell'indicatore rapporto studenti iscritti/numero dei docenti e della consistenza del corpo docente, mostra un valore inferiore rispetto al dato dell'area geografica e nazionale. Anche il numero medio dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti il corso di studio realizza un punteggio inferiore rispetto al dato dell'area geografica e nazionale.

La distanza da Agrigento probabilmente scoraggia molti docenti che sono già impegnati nella didattica presso la sede. Ancora una volta l'esiguità del numero dei docenti diventa un limite per garantire una qualità della didattica elevata, nonostante gli sforzi, nonostante la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sia del 68,2%; il CdS sta infatti chiedendo ulteriori impegni in termini di cfu ai docenti strutturati.

7. La situazione attuale del nostro corso di laurea triennale è paragonabile a quella di un cantiere aperto: tutte le attività descritte al punto precedente, infatti, sono avviate, riconosciamo che emergono però difficoltà oggettive. Pertanto l'azione veramente necessaria e opportuna è quella di incrementare in tutti gli attori coinvolti, ma in particolare nei docenti, una mentalità autenticamente professionale intesa a concepire queste azioni come parte integrante di un lavoro e di uno studio universitario veramente ben fatto.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non essendo nel precedente rapporto di riesame ciclico, nessun raffronto con il periodo precedente e, mancando una vera e propria programmazione, non ci sono osservazioni da inserire in questo quadro; rimandiamo soltanto a quanto scritto sopra in particolare nei punti 1b e 2b.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti con un impegno lodevole, risultano adeguati, per qualificazione anche se non per numero, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica e la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3; il rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e B) è significativamente non adeguato rispetto ai nuovi numeri del CdS, anche se ci sono stati alcuni aumenti numerici grazie alla programmazione delle risorse umane del Dipartimento

2. Le situazioni problematiche si rilevano relativamente al quoziente studenti/docenti: questo in ragione di un incremento veramente imprevedibile del numero degli iscritti nel triennio 2018-2020. Infatti, i dati relativi agli avvii di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti totali segnalano un trend assolutamente positivo ed un gradimento crescente del CdS nel territorio di riferimento soprattutto negli anni 2018, 2019 e 2020. È per tale ragione che si è dovuto scegliere lo sdoppiamento degli immatricolati al primo anno in due corsi distinti (A-L, M-Z).

3. A proposito dei risultati eccellenti ottenuti nell'avvio delle carriere degli studenti, soprattutto nel 2019 e nel 2020: come evidenziato nel quadro 1b, la causa principale di tale incremento è il risultato della politica di pubblicizzazione presso le scuole siciliane secondarie di secondo grado, della welcome week organizzate dall'Ateneo, dell'efficace servizio di orientamento del COT, dell'appoggio degli stakeholder coinvolti e dell'eliminazione del numero programmato. Per garantire tali risultati negli anni successivi e il miglioramento della qualità della didattica, dal febbraio 2019 il CdS ha avviato un'indagine con gli stakeholder presenti sul territorio siciliano, i cui risultati sono stati brevemente presentati nello stesso quadro 1b. Tale azione si è protratta per tutto il 2020 con il coinvolgimento dei direttori degli enti in incontri (spesso online o telefonici a causa della pandemia) per monitorare i percorsi di tirocinio.

4. Cresce in modo apprezzabile il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Sono presenti attività condotte dai docenti mirate a far partecipare gli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati. Sono inoltre presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, con condivisione di

metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. I servizi di supporto alla didattica, del nostro Dipartimento di riferimento e/o dell'Ateneo, assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

2. Non sempre si è certi che esista una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS.

3. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, ausili didattici, infrastrutture...); ma la pandemia nel corso dell'ultimo anno ha mostrato alcuni limiti di tali risorse.

4. I servizi non sempre sono facilmente fruibili dagli studenti.

5. Nell'anno della pandemia, sono state indicate le metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione e per lo più le tecnologie sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

6. Non è però prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali.

7. Sono precisate le competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa (secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013); così come sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati in questo Rapporto.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel precedente quadro 3b, prendendo atto di carenze di strutture e servizi di supporto nella didattica, di fatto abbiamo indicato anche gli obiettivi e le azioni di miglioramento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Osserviamo qui nuovamente quanto detto nel quadro 3a: non essendoci nel rapporto di riesame ciclico 2016, nessun raffronto con il periodo precedente e mancando una vera e propria programmazione, non ci sono osservazioni da fare neanche in questo quadro; rimandiamo soltanto a quanto scritto sopra in particolare nei punti 2a, 2b e 1b.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

La Commissione AQ della didattica si è occupata di verificare che il calendario delle lezioni non avesse spazi orari privi di lezione e che non ci fosse sovrapposizione nella distribuzione temporale degli esami di profitto.

I problemi rilevati e le loro cause vengono affrontati grazie al supporto della CPDS e della commissione AQ, che, in questi ultimi tre anni, si sono riunite con cadenze trimestrali e spesso in sedute congiunte.

Docenti, rappresentanti degli studenti e personale di supporto hanno avuto modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nei Consigli del CdS che hanno abitualmente cadenza mensile.

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Le considerazioni complessive della CPDS e della Commissione AQ, a partire dal dicembre del 2018, vengono accolte e discusse nei Consigli del CdS, così come si può evincere dai verbali di tali consigli.

Alle considerazioni complessive della CPDS e dalla Commissione di AQ sono accordati credito e visibilità.

Il Consiglio del CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano facilmente accessibili.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi; in questo Rapporto di Riesame Ciclico se ne presenta una relazione dettagliata nel quadro 1b.

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi così come, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi.

Nel mese di febbraio 2019 e anche nel corso del 2020, nonostante tante difficoltà, sono stati contattati gli interlocutori esterni per definire le figure professionali di cui necessitano – si veda, anche qui il quadro 1b.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Una commissione composta dal Coordinatore del Corso L-19 e del Corso LM-85 e dai suoi delegati, è stata costituita nel gennaio 2019 e ha lavorato perché, in particolare il CdS L-19, possa garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

Il lavoro della suddetta commissione è stato costantemente documentato a partire dal 24/01/2019 e sino a tutto il mese di maggio 2021, come si evince dai verbali degli incontri della commissione che attestano il processo di revisione e costante aggiornamento dell'offerta formativa realizzato nel corso degli a.a. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 – ossia nel triennio di sperimentazione dei tre curricula.

Tramite la modifica sostanziale della SUA relativa al CdS viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative, dopo averne valutato la loro plausibilità e realizzabilità, e altresì viene reso visibile come il CdS L-19 abbia recepito le considerazioni e le proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ del CdS, del Dipartimento di Scienze Psicologiche Pedagogiche dell'Esercizio fisico e della Formazione, oltretutto quelli d'Ateneo.

Sin dall'a.a. 2019/2020 sono state realizzate e opportunamente documentate azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi di revisione dei percorsi formativi promossi, ossia dei tre curricula di L 19, Educatore della prima infanzia, Educatore socio-pedagogico, Educatore di

Comunità e ne verrà adeguatamente valutata l'efficacia.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per favorire il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni si prevede la costituzione di un **Comitato di indirizzo** composto da docenti del corso e rappresentanti degli ambiti specifici che colleghino i profili professionali in uscita dei tre curricula della L 19 al mondo del lavoro.

Il CdS sta ulteriormente sostenendo, in accordo all'obiettivo 3.2 del Piano Strategico 2019-2021, le indicazioni della CPDS e i suggerimenti nella relazione NdV 2019 per il miglioramento della qualità della didattica, le relazioni col territorio (creazione di un Comitato d'indirizzo), elaborando al tempo stesso iniziative tese a migliorare ulteriormente il coordinamento degli insegnamenti e quello fra insegnamenti e richieste degli studenti e del territorio stesso per incrementare gli indicatori in flessione.

2. Come è stato chiarito già sopra, nel quadro 2b, è in atto e va sempre più perfezionandosi di anno in anno un lavoro di orientamento e tutorato degli studenti/delle studentesse della laurea triennale per l'accesso alla LM 85 - Scienze Pedagogiche - attivata presso il nostro Ateneo.

3. Nell'ambito del CdS si prevede la realizzazione di almeno due sedute annuali del Consiglio del CdS esclusivamente dedicate al Coordinamento didattico degli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami, alla progettazione delle attività di supporto; in questi ambiti opportunamente devono essere prese in esame gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia laureandi che laureati.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I dati relativi agli avvisi di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti totali segnalano un trend assolutamente positivo ed un gradimento crescente del CdS nel territorio di riferimento soprattutto negli anni 2018 e 2019; relativamente all'indicatore iC00a, per gli avvisi di carriera si passa da 243 avvisi nel 2014 a 974 del 2019 che sono circa il doppio rispetto agli atenei della stessa area geografica siano essi telematici o no. Gli immatricolati puri (indicatore iC00b) nel 2019 sono stati 727 rispetto ai 203 del 2014 e sono sempre sopra la media degli altri atenei. Il trend degli iscritti totali è estremamente positivo nel 2014 erano 787 mentre nel 2019 1365 (iC00d), superando di diversi punti gli altri atenei. I dati rilevati dall'Anvur sono in linea con l'obiettivo 3.1 del Piano Strategico 2019-2021 per il miglioramento della qualità della didattica. La regolarità delle carriere presenta valori critici soprattutto negli indicatori iC16 e iC16bis.

I risultati eccellenti ottenuti nell'avvio delle carriere degli studenti, soprattutto nel 2019, la causa principale di tale incremento è risultato della politica di pubblicizzazione presso le scuole

siciliane secondarie di secondo grado, della welcome week organizzate dall'ateneo, dell'efficace servizio di orientamento del COT, dell'appoggio degli stakeholder coinvolti e dell'eliminazione del numero programmato. Per garantire tali risultati negli anni successivi e il miglioramento della qualità della didattica, dal febbraio 2019 il CdS ha avviato un'indagine con gli stakeholder presenti sul territorio siciliano per rilevare i fabbisogni di tali enti e individuare le azioni da intraprendere per permettere una maggiore coerenza dell'offerta formativa con le richieste del territorio. Tale azione si è protratta per tutto il 2020 con il coinvolgimento dei direttori degli enti in incontri (spesso online o telefonici a causa della pandemia) per monitorare i percorsi di tirocinio.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I punti critici emergenti dai Rilievi del PQA alla SMA 2019 e 2020 del CdS, sono relativi a: attrattività da altre regioni; occupabilità dei laureati; internazionalizzazione; regolarità delle carriere; carenza del corpo docente visto l'aumento degli iscritti.

Indicatori della Didattica. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a è in leggera flessione nel 2018. In aumento però la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso negli ultimi anni è aumentata, si passa dal 46% del 2015 fino al 56% del 2019, dato in linea con atenei della stessa area geografica.

Nodo problematico è il numero degli iscritti provenienti da altre regioni e in leggera flessione anche la percentuale dei laureati che si dichiarano occupati a un anno dalla laurea.

Le cause che influenzano tali numeri sono le stesse individuate dalle indagini ISTAT "studenti e bacini universitari". Gli indicatori che influenzano le scelte universitarie degli studenti italiani, nello specifico quelli palermitani di area educativa sono relativi ai pochi accordi del CdS con il mercato del lavoro educativo, con la alta percentuale degli studenti con voto di diploma maggiore o uguale a 95/100 che si iscrivono in determinati atenei, considerati di élite.

Le strategie di risoluzione, tenendo conto dei suggerimenti della CPDS e della relazione NdV 2019, che il CdS sta attuando riguarda il rapporto con le aziende del territorio che si occupano di educazione. Così come già detto per le carriere degli studenti, si è aperto dal 2019 un confronto concreto e continuo con gli stakeholder e il CdS, in questi ultimi mesi del 2020, nello specifico, si stanno ulteriormente incentivando tali relazioni col territorio (creazione di un Comitato d'indirizzo), elaborando al tempo stesso iniziative tese a orientare le conoscenze e competenze promosse dalle diverse discipline (attraverso schede di trasparenza adeguate, seminari, workshop) affinché possano corrispondere alle richieste del mercato del lavoro. Gli stakeholder sul territorio siciliano coinvolti sono 82. Tali azioni dovrebbero anche incentivare le iscrizioni degli studenti provenienti da altre regioni.

Indicatori della Internazionalizzazione. I dati che riguardano la percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è continuamente in flessione negli anni e si assesta a zero nel 2018. Rilevazione che coincide con la media di ateneo ma si allontana dalla percentuale degli atenei della stessa area geografica (3,3%-4%).

Si evidenzia un lieve aumento, rispetto al 2018, della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (11,9% contro 10,4% dell'anno precedente) con un valore nettamente superiore alla media di ateneo ma molto al di sotto delle medie della stessa area geografica degli atenei telematici e non (29,3%-27,2%).

Il CdS rileva ancora una volta una forte criticità negli indicatori dell'area dell'internazionalizzazione, nonostante gli sforzi che in questi ultimi anni ha messo in atto per poter migliorare la situazione.

Le cause che influenzano i percorsi Erasmus e quindi ostacolano la mobilità degli studenti riguardano l'incertezza sul costo degli studi in un paese diverso dall'Italia, le poche risorse che l'ateneo mette a disposizione per questo periodo, la mancanza di informazioni e soprattutto la mancanza spesso di integrazione delle discipline tra il proprio piano di studio e quello dell'Università Partner. E quindi la difficoltà di riconoscimento e anche i ritardi che lo studio all'estero comporta dovute soprattutto alle difficoltà legate alla padronanza della lingua straniera.

E seppur tale criticità riguarda numerosi CdS dell'ateneo così come si evince dalla relazione del NdV 2019 e registra nell'indicatore relativo all'internazionalizzazione (iC10) un valore pari a 0% per ben 10 dei 16 Corsi individuati nel confronto con la macroregione e per 25 dei 41 corsi individuati nel confronto con il dato nazionale, il CdS, vista l'importanza di tale dimensione nella strategia di Ateneo, attenendosi alle indicazioni suggerite dal nucleo ha messo in atto azioni più incisive per l'incremento delle azioni di scambio.

Infine, sinteticamente, in questi ultimi mesi stiamo lavorando per garantire agli studenti, anche a distanza, la possibilità di continuare la loro esperienza internazionale.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. In lieve decremento i dati degli indicatori iC16 e iC16BIS. I dati relativi agli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) sono in lieve flessione nel 2018 rispetto all'anno precedente. La percentuale dei laureati che si laureano entro la durata normale del corso è del 12,7% fa registrare un lieve abbassamento rispetto agli anni precedenti.

Le cause del rallentamento delle carriere degli studenti si possono rinviare alle discipline "scoglio" che bloccano in alcuni casi la laurea, l'eccessiva numerosità degli studenti che non permette ai docenti la personalizzazione didattica. Per quanto riguarda il decremento sia dell'acquisizione dei CFU degli studenti e dei laureati entro il triennio, il CdS sta sostenendo il tutoraggio e la collaborazione con il COT.

Particolare attenzione è stata data alla regolarità delle carriere, così come suggerito dalla relazione del NdV 2019 soprattutto all'avvio poiché la regolarità influisce, inevitabilmente, sul tempo di ottenimento del titolo. Coerentemente con tale azione è stata svolta un'azione di sensibilizzazione ai docenti alla partecipazione al progetto Mentore proposto dall'ateneo. Il numero dei docenti coinvolti in tale processo è aumentato del 20% circa. Inoltre i docenti delle discipline "scoglio" sono stati invitati a prendere contatto con i tutor selezionati dal COT, per l'area educativa, per permettere agli studenti in ritardo di laurearsi in tempi brevi.

Soddisfazione e Occupabilità. Per quel che riguarda il numero medio dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti il corso di studio realizza un punteggio superiore rispetto al dato dell'area geografica e nazionale.

Lo si è già detto sopra, nonostante i dati siano positivi il CdS lamenta, con le numerose immatricolazioni in atto, una mancanza di corpo docente per potere garantire una elevata qualità

della didattica, ciò è dovuto al pensionamento di un numero elevato di docenti e le non sufficienti risorse economiche fornite dal ministero per la sostituzione.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Carriere degli studenti

Per garantire i risultati eccellenti ottenuti nell'avvio delle carriere degli studenti negli anni successivi e il miglioramento della qualità della didattica, è opportuno continuare la politica di pubblicizzazione presso le scuole siciliane secondarie di secondo grado, la welcome week organizzate dall'ateneo, l'efficace servizio di orientamento del COT, l'appoggio degli stakeholder coinvolti.

Indicatori Didattica

Come per le carriere degli studenti, si è aperto dal 2019 un confronto concreto e continuo con gli stakeholder e il CdS, negli ultimi mesi del 2020 ha ulteriormente incentivato tali relazioni col territorio (creazione di un Comitato d'indirizzo), elaborando al tempo stesso iniziative tese a orientare le conoscenze e competenze promosse dalle diverse discipline (attraverso schede di trasparenza adeguate, seminari, workshop) affinché possano corrispondere alle richieste del mercato del lavoro. Gli stakeholder sul territorio siciliano coinvolti sono 82. Tali azioni dovrebbero anche incentivare le iscrizioni degli studenti provenienti da altre regioni.

Indicatori Internazionalizzazione

Rispetto alla criticità rilevata negli indicatori dell'area dell'internazionalizzazione, il CdS ha messo in atto alcune modalità per promuovere il processo di internazionalizzazione:

- ampliamento dei programmi Erasmus (attraverso collaborazioni di ricerca internazionali dei docenti afferenti), nello specifico allargando (circa il 30%) le convenzioni e gli accordi con le università con le università straniere che hanno percorsi "Education" al loro interno e che incentivino gli studenti a sperimentarsi per completare la propria formazione;
- coinvolgere degli studenti nei corsi di lingua inglese offerti dal centro linguistico universitario e prestare attenzione ai piani di studio e alle discipline che si possono convalidare nei diversi percorsi;
- motivare i laureandi a trascorrere un periodo nell'università ospitante eventualmente utilizzando le strutture o le attrezzature della stessa, non disponibili presso l'istituto di origine per la redazione della tesi; garantire agli studenti, in relazione alla situazione pandemica, la possibilità di continuare la loro esperienza internazionale, anche a distanza.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Particolare attenzione è stata data alla regolarità delle carriere, così come suggerito dalla relazione del NdV 2019 soprattutto all'avvio poiché la regolarità influisce, inevitabilmente, sul tempo di ottenimento del titolo. Coerentemente con tale azione si continua a svolgere un'azione di sensibilizzazione ai docenti alla partecipazione al progetto Mentore proposto dall'Ateneo.



[Torna all'INDICE](#)